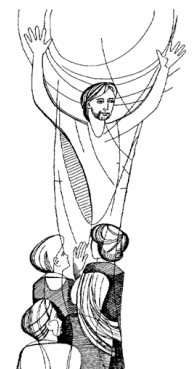


“Pasqua: la gioia della Risurrezione”

CINQUE MOMENTI IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA



SCHEDA “5”

«Ho visto il Signore»

LA GIOIA DELL'INCONTRO

Questa espressione risplende di gioia profonda ed appagante per l'incontro con Gesù e con i fratelli.

"La vera gioia non è l'ebbrezza di un momento... nasce dall'incontro, dalla relazione con gli altri, nasce dal sentirsi accettati, compresi, amati e dall'accettare, dal comprendere e dall'amare". (Papa Francesco)

Preghiamo

Salmo 117 (118)

RIT. Mia forza e mio canto è il Signore

Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.

RIT.

Grida di giubilo e di vittoria, nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto meraviglie,
la destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.

RIT.

Non morirò, resterò in vita

e annunzierò le opere del Signore.

Il Signore mi ha provato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.

RIT.

Apritemi le porte della giustizia:
voglio entrarvi e rendere grazie al Signore.

È questa la porta del Signore,
per essa entrano i giusti.

RIT.

Piccolo vocabolario

Gioia della salvezza annunciata agli umili. La parola di Gesù ha prodotto i frutti.
Chi crede in Lui porta in sé la pienezza della gioia. È un frutto dello Spirito.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo secondo Luca (24,13-35)

In quello stesso giorno due discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo

hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto". Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone". Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane."

Parola del Signore

Dentro la Parola

Riflettiamo sotto la guida del catechista

A tu per tu

- "Ho visto il Signore"....ma l'ho riconosciuto? ..ho sentito "ardere il cuore"?
E l'incontro del compagno di strada che ti ascolta interessato quando sei triste e deluso e ti fa vedere una "vita nuova" non è forse "gioia dell'incontro"?
- Siamo alla fine della Quaresima....un cammino che ci ha interrogati personalmente e forse illuminato su molti avvenimenti rileggendoli alla luce di Dio ... cosa mi aspetto dalla Pasqua?

Spazio Junior

(dedicato alle nuove generazioni)

Il cammino quaresimale è quasi giunto al termine e l'ultima tappa ci offre il Vangelo dei Discepoli di Emmaus, essi sono tristi per la morte di Gesù e non si accorgono che il viandante che incontrano lungo il loro cammino è proprio Lui. Lo riconoscono però nello spezzare il pane.

Anche noi spesso non riusciamo a scorgere negli altri il volto di Gesù, eppure Lui è in ogni persona che incontriamo ogni giorno, per questo dovremmo offrire ad ognuno l'amore che Gesù ci chiede di dare. Ma dove possiamo trovare la forza? Nell'Eucaristia, nel pieno incontro con Gesù.

Inizia la settimana Santa, l'impegno di questo ultimo momento di quaresima è proprio vivere il triduo pasquale con fede e devozione, il nostro cuore sarà ricolmato della luce del Risorto. Scopriremo sul cartellone un cuore nuovo, certi che il cammino fatto di preghiera, sevizi, carità e fede avrà cambiato il nostro.

Facciamoci in quattro

- Cercherò la "gioia dell'incontro" in ogni Eucarestia.... ascoltando la Parola (come un racconto lungo la strada) fino allo spezzare il pane (per riconoscerlo...)
- Cercherò di condividere la gioia dell'incontro testimoniandola "agli altri "nella comunità.

Preghiamo

E la strada del ritorno passa per l'orto degli ulivi,
sale sul monte della Croce,
scende nella grotta del sepolcro,
sbocca nel giardino rifiorito.
Signore Gesù, pur essendo molto lenti a capire,
vorremmo saperti imitare e farci con te servi di tutti,
per rendere visibile nei nostri gesti
la tua immensa carità divina.

MADRE CANOPI